

Riflessione del 21 giugno 2020

XII Domenica del tempo ordinario

Geremia 20,10-13; Salmo 68; Romani 5,12-15; Vangelo di Matteo 10,26-33

Annunciamolo con coraggio dalle terrazze e sui tetti; ... il libro del vangelo non deve restare nascosto chiuso nella libreria, ... e non deve nemmeno essere costretto nei soli spazi delle celebrazioni perché, Cristo ha affidato ai discepoli quindi a ciascuno di noi la Parola della salvezza col compito di diffonderla nel mondo.

Dopo la discesa dello Spirito Santo, gli apostoli avevano aperto le porte del cenacolo dove si erano rifugiati, e avevano cominciato ad annunciare con coraggio il Vangelo alle genti di tutti i paesi e le città.

Gesù chiama con forza anche ciascun Cristiano battezzato, ad annunciare e difendere il Vangelo che, nonostante gli aspri contrasti e opposizioni incontrate nei secoli, ... si è diffuso nel mondo sempre di più.

Come Cristiani, dobbiamo impegnarci, nel tempo che Dio ci dona, affinché il Vangelo sia diffuso nel mondo fino alla fine dei secoli, secondo la Parola di Gesù: ... *“questo vangelo del regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine”* (Matteo 24,14)

Gesù ci dice di non avere paura di annunciare il Vangelo, ... di non avere paura delle critiche della gente; ... ci dice invece di evitare di offendere Dio, ... e di rispondere con gioia alla nostra vocazione cristiana nel proclamare la Verità.

Nemmeno la morte deve farci paura, perché la più grande sventura non è la morte ma la dannazione; ... Gesù è risorto, ha vinto la morte, e noi tutti lo seguiremo sulla via della Vita, ... senza temere le difficoltà di ogni giorno.

Dobbiamo credere nella bontà di Dio ... dobbiamo ringraziarlo per la Sua protezione che riguarda tutti senza distinzione, comprese le creature più piccole, come un passerotto; ... quindi, anche fra sofferenze e le preoccupazioni di questo tempo difficile, dobbiamo testimoniare con coraggio il Suo Vangelo.

Martirio, significa “testimonianza”, ma non tutti i discepoli sono destinati ad essere testimoni col sacrificio della vita, ognuno però, ... deve testimoniare la propria appartenenza a Cristo, con le parole, con le azioni, e con lo stile di vita, sempre in comunione con Cristo e la Sua Chiesa, soprattutto a vivere con riconoscenza la Santa Messa ringraziando Dio per le grandi Opere del Suo Amore.

Fratelli e sorelle, noi tutti, ... ogni cristiano, col Battesimo, si è consacrato a Cristo, ... si è votato nel corpo, nello, spirito e nell'anima per la difesa di Gesù Cristo; ... per usare la bella immagine che Gesù ha applicato a se stesso, ... possiamo dire che ogni vero Cristiano deve essere un buon pastore al servizio di Cristo.

Cristo è il Buon Pastore del popolo cristiano, ... e ogni cristiano è chiamato a seguire il Suo esempio, a imitare il Suo stile di vita, e impegnarsi nel far rivivere Cristo in ogni cuore, ... e a difendere la Sua Parola dai lupi rapaci che tentano di cancellarla dal nostro cuore.

Ricordando la Parabola del Vangelo, ... potremmo dire che ogni cristiano può essere mercenario o buon pastore; ... diventiamo simili a dei mercenari se ci preoccupiamo di salvare solo la nostra tranquillità ... e abbandoniamo Gesù e la Sua Parola nelle mani di briganti, dei ladri e dei lupi rapaci.

Siamo invece simili al Buon Pastore, ... quando siamo disposti a rischiare le critiche e i commenti ironici del mondo, ... magari qualche persecuzione, ... affinché Il Signore possa vivere e regnare in tutti i cuori.

Fratelli e sorelle, ... il Signore Gesù ci ha detto chiaramente che chi lo vuole annunciare e testimoniare avrà difficoltà nel mondo, ... perché il mondo reagisce male e non vuole riconoscere la Verità della Sua Parola.

Qualche versetto prima del testo del Vangelo di oggi Gesù dice *“Se hanno chiamato Belzebul il padrone di casa, quanto più quelli della sua famiglia!”*; ... e queste parole ci mettono sulla strada giusta per comprendere il senso di quel *“Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto”*.

È infatti, molto difficile superare gli ostacoli che si trovano a causa dell'esibizione di potenza dei nemici di Cristo, che con ogni mezzo tentano di convincerci che la nostra fede è una inutile perdita di tempo, destinata a deluderci.

Come cristiani ci addolora sempre quando Gesù viene diffamato e condannato ancora a subire la Croce ma, ... nella fede e con la preghiera per la conversione dei nemici, ... possiamo ritrovare serenità e speranza.

Gesù ci dice di non turbarci davanti a queste situazioni, perché perseverando troveremo giustizia; ... ricordiamo che, sul calvario, tutti gridavano contro Gesù crocifisso, ... solo un centurione romano, un pagano, ha compreso la verità: *“Veramente quest'uomo era giusto”* (Luca 24,47); ... quindi anche per la nostra preghiera ci sarà qualcuno che si converte.

Non lasciamoci suggestionare dall'apparente vittoria di chi vorrebbe soffocare con la menzogna ... e magari con la violenza, ... la nostra testimonianza; ... certo che non è bello essere guardati con sufficienza, ... ma la nostra giustizia brillerà come dice il salmo: *“Farà brillare come luce la tua giustizia, il tuo diritto come il meriggio”*. (36/37,6)

Sono molti i Martiri che sono morti nelle carceri, dove nessuno li vedeva, ... dei quali non si sapeva nulla, eppure non hanno mai dubitato che, davanti a Dio, la loro giustizia avrebbe brillato, ... e hanno perseverato fino alla morte, nella certezza che il loro sangue avrebbe fecondato l'azione della Chiesa, dunque, *“Nulla vi è di nascosto che non sarà svelato”* ... anche in terra, ma, sicuramente in cielo.

Fratelli e sorelle, continuiamo ad invocare il Padre: *“Venga il tuo regno”*, ... venga il tempo della civiltà dell'Amore; ... come cristiani non chiediamo il castigo per i nemici, ... ma il trionfo del regno di Dio nei loro cuori.

Noi non dobbiamo odiare nessuno; ... i nemici di Dio periranno per le loro stesse scelte; soccomberanno per le loro stesse divisioni. Il loro accanimento contro Cristo e la Sua Chiesa li porterà solo a constatare la verità di quanto ha scritto il combattivo Tertulliano nel suo *Apologeticum*: *“Per quanto raffinata, a nulla serve la vostra crudeltà. Ad ogni colpo di falce diveniamo sempre più numerosi: perché il sangue dei cristiani è buon seme!”*.

diacono Alberto